

Responsabilità

Pa, slitta al 2027 l'assicurazione obbligatoria

Gianni Trovati

Sul treno (rallentato) degli emendamenti dei relatori al Milleproroghe entra anche il rinvio di un anno dell'obbligo di copertura assicurativa per i titolari di incarichi che prevedono «la gestione di risorse pubbliche», e aprono quindi la porta al rischio di essere sottoposti al giudizio della Corte dei conti.

Il rinvio, anticipato sul Sole 24 Ore del 13 febbraio, investe una regola entrata in vigore da meno di un mese, insieme alla riforma della Corte dei conti che l'ha introdotta, ma che nelle sue poche settimane di vita è già riuscita ad accendere discussioni vivaci nelle amministrazioni. Ora l'obbligo slitta al 1° gennaio 2027: ma la proroga ha tutto l'aspetto di un ponte pensato per dar tempo a una riscrittura della regola, per chiarire i tanti aspetti rimasti incerti.

L'obbligo di polizza assicurativa, si diceva, riguarda «chiunque assuma un incarico che comporti la gestione di risorse pubbliche, dalla quale discenda la sua sottoposizione alla giurisdizione della Corte dei conti». In questa platea rientrano ovviamente i dirigenti pubblici, ma anche i funzionari dotati di autonomia gestionale nell'impiego dei fondi. Della partita dovrebbero essere quindi tutti gli agenti contabili, e anche i Responsabili unici del progetto (Rup) negli appalti. Ma la giurisdizione dei magistrati contabili non si ferma ai confini del mondo pubblico: e può riguardare anche privati che in virtù di contratti con un ente della Pa maneggino risorse pubbliche.

Nella Pa e dintorni, quindi, si apre un mercato potenziale da centinaia di migliaia di persone. Chiamate a pagarsi di persona la copertura assicurativa, dal momento che la norma non è accompagnata da alcuna indicazione (e da alcuna copertura) che nel caso dei dipendenti la metta a carico degli enti di appartenenza. L'obiettivo è di garantire la riscossione delle sentenze di condanna, pure scontate in automatico del 70% dalla riforma. Ma le modalità applicative hanno bisogno di qualche, non marginale, affinamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

